

ELENCO OPERE ESPOSTE

1. Gruppo di famiglia 1932
2. Paesaggio a Chivasso 1934
3. Paesaggio 1942
4. Disegno di donna 1946
5. Interno di stalla 1947
6. Cascinale 1959
7. Mondine 1960
8. I miei soggetti 1961
9. Il forte di Bard 1968
10. Tetti di Mezzomerico 1978
11. Langosco 1978
12. Omaggio a Chardin 1979
13. Prato a La Thuile 1984
14. Primavera sul Ticino 1987



Mondine, 1960 (particolare)

In prima: Autoritratto, 1981



Comune di Borgo Ticino
Biblioteca Comunale

associazione
culturale
borgo arte
borgomanero

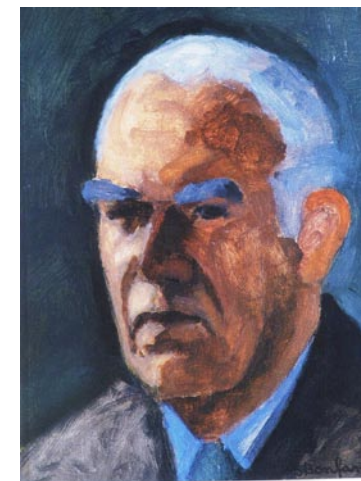
ORARI

martedì e giovedì 15.00 - 17.30
mercoledì 10.00 - 12.00
venerdì e sabato 9.30 - 12.00
Domenica 14 e 28 marzo e
domenica 18 aprile h 15.00 - 18.00

Biblioteca Comunale di Borgo Ticino
Via Cagnago 2
Tel 0321 90582
biblioteca@comuneborgoticinobiblioteca.191.it



COMUNE DI BORGO TICINO
FONDAZIONE SERGIO BONFANTINI



IL COLORE DI UNA VITA

Mostra
nel centenario della nascita
di Sergio Bonfantini

“Il colore di una vita”, così suona il titolo di questa mostra a Borgo Ticino che riprende l'indovinata espressione usata nel documentario che RAI 3 aveva dedicato nei primi anni Ottanta al maestro novarese. E certamente la sapienza del colore e l'ampiezza di tavolozza e di varietà cromatiche ne fanno un moderno “maestro del colore”.

Ma questo titolo richiama anche una tonalità costante nel carattere della sua pittura, del suo impegno morale e sociale, e insomma della sua vita: una fedeltà sentimentale e insieme estremamente consapevole al suo mondo rurale, ai suoi cavalli, ai suoi interni contadini, ai suoi paesaggi e ai suoi oggetti, avvolti, come diceva e scriveva l'amico Mario Soldati, in una “pasta di luce”.



Gruppo di famiglia, 1932

La Biblioteca Comunale
di Borgo Ticino
e
la Fondazione Sergio Bonfantini

invitano
alla
MOSTRA NEL CENTENARIO DELLA
NASCITA DI SERGIO BONFANTINI:
“IL COLORE DI UNA VITA”

Inaugurazione
domenica 14 marzo 2010
ore 16

Questo il programma del pomeriggio:

Introduzione
del Prof. Massimo Bonfantini
Presidente della Fondazione Sergio Bonfantini

Proiezione e commento de:
“*I colori di una vita: la pittura di Sergio Bonfantini*” film di Rai 3 di Graziella Riviera (1983), con le voci di Sergio Bonfantini, Mario Soldati e Marco Rosci

Proiezione di “*Novara negli anni della libra: tre vocazioni*”, film di VCO Azzurra TV di Massimo Bonfantini (1991)

Sergio Bonfantini (Novara 1910-1989) inizia la sua attività di pittore a Torino, nello studio di Felice Casorati. Del 1929 e' la sua prima mostra alla Galleria Milano, presentata da Giacomo Debenedetti, dove espone 27 quadri, fra cui *La famiglia del bifolco*, oggi alla Civica Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino. Sergio Bonfantini in questo periodo dipinge secondo una originale interpretazione di un espressionismo alla Permeke e alla Sironi, come e' stato detto da Marco Rosci e da Rossana Bossaglia, mentre i temi sono ispirati al mondo rurale, vissuto senza alcun compiacimento retorico. Espone più volte alla Biennale di Venezia (1930, 1932, 1936) e alla Quadriennale romana (1931, 1935, 1939) acquisendo un profondo senso di autonomia creativa che troverà un suo più completo riconoscimento nelle personali di Palazzo Lascaris a Torino (1937) e alla Galleria Borgonuovo a Milano nel 1942. Dopo l'impegno nella Resistenza, in cui fu partigiano combattente, come i fratelli Mario e Corrado, nel 1948 e' ancora alla Biennale di Venezia e alla Quadriennale di Roma a cui faranno seguito numerosissime mostre personali in Italia e all'estero. Nel secondo Novecento l'esistenzialismo contadino di Sergio si incrocia con le trasparenze concettuali che culminano nella serie *Blow up*, dal 1968 in poi. Il virtuosismo del colore si affina sino alla *Primavera sul Ticino* del 1987. Dopo la sua morte, avvenuta il 22 gennaio del 1989, nasce per volontà testamentaria del pittore la Fondazione Sergio Bonfantini il cui intento è custodire e divulgare il vasto patrimonio artistico di questo maestro del Novecento italiano. Dal 30 maggio 2009 un'importante collezione di quadri della fondazione è visitabile come esposizione permanente presso le sale del palazzo comunale di Borgomanero. Altre opere della Fondazione sono visibili alla Fondazione Achille Marazza di Borgomanero, nella "Sala Bonfantini".